



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
**Istituto Tecnico Statale del Settore Economico
Odorico Mattiussi**



PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO per studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento

L.170/8 ottobre 2010
D.M.5669/12 luglio 2011

a.s. 2016/2017

via Fontane, 2 – 33170 Pordenone Tel. 0434/241885/241871 – Fax 0434-21579 – Cod.Fisc. 91039220933
pntd05000e@istruzione.it
pntd05000e@pec.istruzione.it
www.itsedoricomattiussi.gov.it



1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO/A

Cognome:

Nome:

Data di nascita:

Classe:

2. CERTIFICAZIONE/DIAGNOSI MEDICO-SPECIALISTICA

Redatta da:

In qualità di:

Presso:

In data:

3. TIPOLOGIA DEL DISTURBO *(dalla diagnosi o dalla segnalazione specialistica)*

- Dislessia
- Disgrafia
- Disortografia
- Discalculia
- Altro: _____

Stile di apprendimento prevalente *(se l'indicazione è presente)*

- Uditivo
- Visivo
- Tramite letto-scrittura

Compensazione del disturbo *(se l'indicazione è presente)*

- Assente
- Limitata
- Parziale
- Completa

4. INTERVENTI PREGRESSI E/O CONTEMPORANEI AL PERCORSO SCOLASTICO

Tipo di intervento:

Effettuato da:

Presso:

Periodo e frequenza:

Modalità:

5. CURRICULUM SCOLASTICO (segnalare eventuali bocciature, cambi d'indirizzo di studi o altre note particolari da documentazione pregressa)

6. OSSERVAZIONE DELLE ABILITA' STRUMENTALI

		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi acquisiti dall'osservazione in classe
LETTURA	Velocità		
	Correttezza		
	Comprensione		
SCRITTURA	Grafia		
	Tipologia di errori		
	Produzione		
PRODUZIONE ORALE E SCRITTA	Proprietà linguistica		
	Esposizione orale		
	Capacità di: 1. rielaborazione		
	2. argomentazione		
	3. fare inferenze		

		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi acquisiti dall'osservazione in classe
CALCOLO	Difficoltà nel ragionamento logico		
	Errori di processamento numerico		
	Difficoltà di uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente)		
	Scarsa conoscenza con carente memorizzazione delle formule o sequenze		
MEMORIA	Confusione nel ricordare nomi e date		
	Organizzazione delle informazioni		
	Recupero delle informazioni		
	Fragilità nella memoria a breve termine		
ALTRO	Eventuali disturbi nell'area motorio-prassica		
	Attenzione		
	Bilinguismo o Italiano L2		
	Livello di autonomia		
	Impegno Motivazione		

7. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

- Lentezza ed errori nella lettura cui può conseguire difficoltà nella comprensione del testo
- Difficoltà nei processi di automatizzazione della letto-scrittura che rende difficile o impossibile eseguire contemporaneamente due procedimenti (ascoltare e scrivere, ascoltare e seguire un testo)
- Difficoltà nel ricordare le categorizzazioni, i nomi dei tempi verbali, delle strutture grammaticali italiane e straniere, dei complementi

Difficoltà nel memorizzare formule, sequenze e procedure, forme grammaticali e nel recuperare rapidamente nella memoria nozioni già acquisite e comprese, cui consegue difficoltà e lentezza nell'esposizione durante le interrogazioni

Difficoltà nell'espressione della lingua scritta (lentezza operativa)

Facile affaticabilità e lunghezza dei tempi di recupero

Difficoltà nella lingua straniera

STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

Strategie utilizzate:

sottolinea

identifica parole-chiave

costruisce schemi, tabelle o diagrammi

Modalità di affrontare il testo scritto:

computer

schemi

correttore ortografico

Modalità di svolgimento del compito assegnato:

è autonomo/a

necessita di azioni di supporto

riscrittura di testi con modalità grafica diversa

usa strategie per ricordare (uso immagini, colori, riquadrature, diversa disposizione nel foglio)

STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO/A NELLO STUDIO

Strumenti informatici (libro digitale, macchina fotografica, smart pen, sintesi vocale, software per

la realizzazione di mappe o grafici)

Fotocopie adattate

Utilizzo del PC per scrivere o leggere

Registrazioni

Testi con immagini

Software didattici

Schemi e mappe

Calcolatrice

Materiali multimediali

8. CONSAPEVOLEZZA DEL DIVERSO METODO DI APPRENDIMENTO

Da parte dei genitori:

acquisita

da rafforzare

da sviluppare

Da parte dell'alunno/a:

acquisita

da rafforzare

da sviluppare

Autostima dell'alunno/a:

scarsa

sufficiente

buona

ipervalutazione

9. CONTRATTO FORMATIVO

Gli insegnanti guideranno e sosterranno l'alunno/a affinché impari:

- a conoscere/considerare le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali più adeguati e funzionali per lo svolgimento dei compiti richiesti
- ad applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate al proprio stile cognitivo
- a ricercare in modo via via più autonomo strategie personali per compensare le specifiche difficoltà
- ad accettare in modo sereno e consapevole le proprie specificità e a far emergere soprattutto gli aspetti positivi delle proprie potenzialità e della capacità di raggiungere comunque gli obiettivi prefissati

Strategie metodologiche e didattiche

Tutti gli insegnanti opereranno affinché l'alunno/a sia messo/a in condizione di **seguire la stessa programmazione di classe** attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà – per stimolare l'autostima ed evitare frustrazioni – attraverso l'attivazione di particolari accorgimenti:

- creare un clima di apprendimento sereno, nel riconoscimento e nel rispetto delle singole diversità
- promuovere processi meta-cognitivi per sollecitare nell'allievo/a l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori quali immagini, riepiloghi a voce, materiale digitale modificabile
- promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- prevedere momenti di affiancamento per un immediato intervento di supporto
- organizzare attività in coppia o piccolo gruppo, nell'ottica di una didattica inclusiva
- dividere gli obiettivi di un compito in "*sotto obiettivi*"
- adeguare ed eventualmente dilatare i tempi dati a disposizione per la produzione scritta (si terrà conto della soglia di affaticamento) oppure intervenire sul numero dei quesiti, riducendolo
- utilizzare differenti modalità comunicative e attivare più canali sensoriali nel momento delle spiegazioni
- sostenere e richiedere l'uso della video-scrittura, soprattutto per la produzione testuale o nei momenti di particolare stanchezza
- promuovere l'utilizzo di tutti quei mediatori didattici che possano metterlo/a in una serena condizione di apprendere (immagini, schemi, mappe. . .) e verificarne la correttezza.

Si applicheranno le "**buone prassi**" consistenti in:

- evitare di consegnare materiale scritto a mano dall'insegnante o dai compagni, prediligendo quello stampato (arial o verdana 14; interlinea 1,5; margine destro sbandierato) o digitale o registrato
- introdurre prove digitali
- concordare con l'allievo/a le interrogazioni (magari ravvicinate, ma su brevi porzioni di programma) e, nei limiti del possibile, non sottoporre l'allievo/a a più prove nella stessa giornata
- accordarsi sui tempi delle verifiche e prevedere il supporto di Pc, correttore ortografico, sintesi vocale, mappe concettuali e cognitive, schemi o formulari durante l'esecuzione
- rispettare il patto stretto con l'alunno e con la famiglia, in cui ognuno si impegna per il raggiungimento dei propri obiettivi e ne è responsabile.

11. CRITERI E MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Si concorda l'applicazione delle misure compensative e dispensative sopra citate, si esclude esplicitamente la valutazione della correttezza ortografica e sintattica (per alunni dislessici e disortografici) nelle valutazioni delle prove scritte, considerandone il contenuto.

Sarà data priorità al valore formativo della valutazione.

Nelle materie scientifiche si valuteranno i procedimenti utilizzati escludendo dalla valutazione gli errori di calcolo e/o copiatura.

L'uso degli strumenti compensativi e dispensativi NON comporterà una riduzione del valore della valutazione della verifica scritta o interrogazione.

Si darà maggior peso alla valutazione delle prove orali rispetto a quelle scritte, in particolare nella valutazione delle lingue straniere.

La valutazione sarà più attenta alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale

Si esplicita che il nostro sistema scolastico considera **irrinunciabile**, anche adottando tutti gli strumenti di personalizzazione previsti dalla normativa, **l'equipollenza degli esiti didattici** e delle prove di verifica e di valutazione con gli obiettivi formativi fissati prescrittivamente a livello nazionale e uguali per tutti ("*livelli minimi attesi per le competenze in uscita*" C.M. 8/2013, p. 2)

L'unica possibilità di adeguare la progettazione didattico-educativa, relativamente alle competenze attese e agli obiettivi da conseguire in uscita, senza mettere a rischio la citata equipollenza, consiste nell'"*essenzializzazione dei curricoli*" (Atto di indirizzo 2009, Ministro Gelmini), quindi nell'utilizzo di possibili procedimenti di ridefinizione degli obiettivi in termini di:

- ✓ **sostituzione** dei codici e delle modalità ammesse di richiesta/produzione della performance (registrazioni, lettore vocale, Pc, presentazioni digitali, ecc...)
- ✓ **facilitazione**, ossia riduzione delle difficoltà generate dal contesto (tempi, spazi) o dagli strumenti utilizzati introducendo strumenti di facilitazione, quali mappe concettuali, formulari, LIM, software didattici, ecc...
- ✓ **semplificazione**, in termini di riduzione della complessità dei concetti rispetto alla comprensione e alla elaborazione, tramite modificazione del lessico e/o dell'estensione semantica
- ✓ **scomposizione in nuclei fondanti**, che prevede la scomposizione dell'obiettivo o della competenza disciplinare nei suoi elementi fondanti, prestando più attenzione ai processi cognitivi coinvolti che alle nozioni disciplinari.

12. PATTO CON LA FAMIGLIA

Si concordano:

- Riduzione del carico di studio individuale a casa;
- Controllo giornaliero del diario scolastico;
- L'organizzazione di un piano di studio settimanale con distribuzione giornaliera del carico di lavoro a cura della famiglia.

Modalità di aiuto:

- Chi segue l'alunno nello studio _____
- Come lo segue _____

- Per quanto tempo _____
 - Per quali attività/discipline _____
-

Strumenti compensativi da utilizzare a casa:

- _ Audio: registrazioni, audiolibri, libro digitale
- _ Videoscrittura con correttore ortografico
- _ Programmi per elaborazione di mappe
- _ Sintesi vocale
- _ Calcolatrice o computer con fogli di calcolo
- _ Lettura dell'adulto
- _ Schemi e mappe elaborati dall'alunno o forniti dal docente
- _ Procedure fornite dal docente

IL PRESENTE PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO È STATO CONDIVISO E APPROVATO DA:

Consiglio di classe	Materia d'insegnamento
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

L'insegnante coordinatore di classe

Famiglia

Referente di Istituto per i BES/DSA

Il Dirigente Scolastico

Pordenone, lì